

1

IL PROCESSO PER TRUFFA

Magazzini generali,
tutti assolti in appello
i manager della Cdo

Truffa ai magazzini generali di Padova, ribaltate le condanne decise in primo grado: colpo di spugna alla prescrizione (già scattata) e, soprattutto, assoluzione nel merito «perché il fatto non sussiste» per i protagonisti dell'inchiesta della procura di Padova su una presunta maxi truffa ai danni delle Regioni Veneto e Puglia. Gli imputati, tra cui il leader ciellino Graziano Debellini non avrebbero gonfiato i rendiconti.

a pagina 9 Munaro

Maxi truffa ai magazzini generali, gli imputati tutti assolti in appello

Formula piena per i manager della Compagnia delle Opere: «Il fatto non sussiste»

La vicenda

● L'inchiesta smontata ieri in Appello, e che aveva visto l'assoluzione in primo grado per Renzo Sartori ex direttore dei Magazzini Generali, nasce come costola

del fascicolo sui 32 corsi di formazione organizzati dalla Dieffe nel biennio 2003/2005 con rendicontazioni e gonfiata, per cui nel marzo scorso sono arrivate tre condanne e sei prescrizioni

PADOVA Quella che la difesa ha bollato come «rivoluzione copernicana», il giudice Giacomo Sartea, presidente della I sezione penale della Corte d'Appello di Venezia, la mette a punto dopo quattro ore di camera di consiglio. Ribaltate le condanne decise in primo grado, colpo di spugna alla prescrizione (già scattata) e, soprattutto, assoluzione nel merito «perché il fatto non sussiste» per i protagonisti dell'inchiesta della procura di Padova su una presunta maxi truffa ai danni delle Regioni Veneto e Puglia. Secondo l'impianto del pm Vartan Giacomelli, smontato in toto dall'Appello, gli imputati avrebbero gonfiato i rendiconti di quattro progetti di sviluppo del territorio, realizzati tra il dicembre 2004 e il giugno 2006 da Magazzini Generali, per ottenere maggiori finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo: «Innova 2004» promosso dalla

Regione Veneto con finanziamenti di 58.803,79 euro; lo studio per la realizzazione di un teleporto nella Oblast russa di Vladimir (88.693,75 euro); il progetto «Equal Logi-comp» (26.583,68 euro); e l'«Equal Techne» per nuove tecnologie della comunicazione, per cui la Puglia aveva erogato 182.865,28 euro. Le cose però non stanno così, a sentire il dispositivo del giudice Sartea che ha sollevato da ogni accusa Fabio Di Nuzzo, 47enne, ex presidente del cda di Dieffe Scarl (1 anno e 10 mesi in primo grado); Federico Pendin, 41enne, vice di Di Nuzzo a Dieffe (un anno e mezzo); Alberto Raffaelli, 54 anni ed ex presidente della Compagnia delle Opere, (1 anno 10 mesi); e Alessandra Guarise, 37enne dipendente dei Magazzini Generali (6 mesi). Cancellata ogni colpa anche per la responsabilità penale degli enti coinvolti: Interporto Pa-



dova Spa, estranea ai fatti ma «costretta» a pagare dopo l'acquisizione dei Magazzini, e la Log System Scarl, condannate in primo grado rispettivamente a 50 e 70 mila euro di multa. Nel revocare ogni risarcimento civile da parte degli (ex) condannati alla Regione Veneto (72mila euro) e alla Regione Puglia (165mila euro), la sentenza lava ogni macchia anche dalla Dieffe Scarl, la società appartenente alla galassia Cosmi Group e nell'orbita della Compagnia delle Opere, condannata nell'ottobre 2012 a 90mila euro di sanzione amministrativa, più la confisca di quasi 93mila ottenuti dall'aver gonfiato, secondo l'accusa, i rendiconti di corsi di formazione per avere più fondi statali ed europei rispetto a quanto spettato. Accusa per cui è stato prescritto (impugnata in Appello) l'ex membro del cda di Dieffe, già presidente della CdO del Nordest e punto di riferimento di Comunione e Liberazione, Graziano Debellini. «Oggi – commenta l'avvocato Alberto Berardi, che con i colleghi Mario Bertolissi e Francesca Mazzone difende Di Nuzzo e Pendin –, esce completamente sconfessata l'ipotesi accusatoria basata su una scarsa conoscenza della disciplina di rendicontazione dei costi del Fondo Europeo. È apprezzabile – conclude – la scelta coraggiosa di bypassare la prescrizione e dimostrare l'innocenza».

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CdO Graziano Debellini